



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE
Ufficio IX (*Politiche e attività bilaterali per l'internazionalizzazione
della ricerca scientifica e tecnologica e dell'innovazione*)

d'intesa con

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA
Ufficio VIII (Programmazione e promozione della ricerca
in ambito internazionale e coordinamento della ricerca aerospaziale)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL DANNO AMBIENTALE
E I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI
Divisione III (Affari internazionali)

MINISTERO DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA ED INNOVAZIONE IN SANITA'
Ufficio III

**DOMANDA DI CONTRIBUTO ANNUALE PER LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI CONGIUNTI DI RICERCA, APPROVATI NEI PROTOCOLLI ESECUTIVI
DI COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA BILATERALE
(Es. Fin. 2019)**

1. Ammissibilità

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, della Legge 401/1990, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ufficio IX) pubblica il presente Bando per la raccolta delle richieste di cofinanziamento di progetti di ricerca scientifica e tecnologica inseriti nei Protocolli Esecutivi di Cooperazione Scientifica e Tecnologica bilaterali.

Per poter presentare domanda è necessario che il progetto sia stato già inserito tra i "progetti di grande rilevanza" previsti nei Programmi/Protocolli Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica bilaterale vigenti nel 2019, consultabili on-line all'indirizzo:

http://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cooperscientificatecnologica/programmiesecutivi/accordi_programmi_culturali_tecnologici.html

Il contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) così come quello del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) o del Ministero della Salute (MSAL) si configura come **cofinanziamento**. Detto contributo, che non dovrebbe superare il 60% dei costi eleggibili complessivi annui del progetto, è comunque soggetto alle disponibilità finanziarie correnti. Il progetto presentato deve, pertanto, prevedere anche un contributo dell'Ente proponente, ed evidenziare, ove presenti, eventuali ulteriori fonti di finanziamento. Il Ministero erogante sarà definito di concerto dalle Amministrazioni firmatarie al termine della fase di valutazione.

Nella domanda di contributo dovranno essere indicati **le attività ed i costi chiaramente ed esclusivamente riconducibili al progetto, riferiti al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2019.**

2. Modalità e termini di presentazione delle domande

L'istanza dovrà

- a) essere presentata attraverso il portale online <http://web.esteri.it/granderilevanza>, cui si accede dal **16 gennaio 2019** fino alle **ore 12.00 (CET) del 16 febbraio 2019** con il codice del progetto che ciascun Coordinatore scientifico avrà ricevuto via e-mail entro martedì 15 gennaio 2019;
- b) essere redatta compilando in italiano tutte le sezioni presenti su detta piattaforma;
- c) essere preceduta, sempre attraverso il portale online, dal consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Ogni istanza incompleta o non rispondente alle prescrizioni di cui sopra non sarà valutata.

Il preventivo finanziario dovrà rispondere ai seguenti criteri di elaborazione:

- a) indicare i costi stimati del progetto (sia quelli riferibili al team italiano, sia quelli riferibili al team del Paese partner)
- b) evidenziare in maniera trasparente, nella sezione dedicata alle fonti di finanziamento:
 - il contributo dell'Ente proponente
 - il contributo richiesto al Ministero erogante
 - l'eventuale contributo del Paese controparte
 - eventuali ulteriori fonti - in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, 1) PRIN, 2) Horizon2020, 3) fondi messi a disposizione del progetto da altri Atenei o Istituzioni di ricerca, 4) fondi acquisiti a titolo di partecipazione di imprese al progetto.

Per una corretta imputazione delle spese si rimanda alle FAQ riportate in calce al presente bando, contenute anche nel portale online.

3. Criteri di valutazione

Le domande di contributo saranno valutate dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, Ufficio IX) in base ai seguenti criteri:

- 3.1 Adeguatezza metodologica;
- 3.2 Appropriata documentazione scientifica e contabile ed eleggibilità sui fondi del Ministero erogante;
- 3.3 Congruità del budget e della richiesta di cofinanziamento;

- 3.4 Conformità scientifica e finanziaria della richiesta rispetto al progetto inserito nel Protocollo Esecutivo (per i progetti in avvio);
- 3.5 Azioni documentabili di disseminazione dei risultati (per i progetti già avviati);
- 3.6 Effettiva cooperazione bilaterale;
- 3.7 Sostanziale continuità delle attività scientifiche rispetto alle annualità precedenti (per i progetti già avviati).

4. Esiti della valutazione e assegnazione del contributo

Gli esiti della valutazione saranno comunicati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) attraverso posta elettronica certificata. Assegnatario del contributo è l'Ente italiano cui fa capo il Coordinatore scientifico del progetto selezionato. Quest'ultimo – **che è responsabile, per conto dell'Istituzione italiana di appartenenza, sotto il profilo legale della corretta gestione dei fondi** - dovrà trasmettere, con lo stesso mezzo, una dichiarazione di formale accettazione del contributo e delle relative condizioni di erogazione, entro la scadenza richiesta, pena la mancata assegnazione del contributo stesso.

Acquisita la documentazione di cui sopra, il Ministero erogante provvederà, entro 30 giorni dal ricevimento dell'accettazione via pec, ad emanare un provvedimento di concessione del cofinanziamento.

Qualora nel corso dell'anno il Coordinatore scientifico del progetto cambiasse, la sostituzione andrà tempestivamente e **formalmente** comunicata, tramite pec, al Ministero di riferimento, per la prevista approvazione.

5. Stato di avanzamento del progetto e rimodulazione delle spese

Al fine di valutare l'effettivo svolgimento delle attività nel medio periodo, dovrà essere presentata al Ministero erogante una rendicontazione intermedia costituita da un rendiconto finanziario indicante le spese sostenute e impegnate **al 31 agosto 2019** (ad esclusione di quelle impegnate per consulenze, contratti e borse di studio) **corredata da una relazione** consistente in brevi ma esaustive note sulle attività già svolte nel corso dell'anno, quelle ancora da svolgere, nonché su eventuali criticità e scostamenti rispetto alla programmazione iniziale.

A quella data, il rendiconto dovrà riguardare almeno il 30% del costo complessivo del progetto. In caso contrario, qualora ne sussistano giustificate ragioni, il Ministero erogante potrà concordare la revisione del piano finanziario con il Coordinatore scientifico del progetto.

In tale occasione potrà altresì essere richiesta una rimodulazione delle spese da sostenere per le attività del progetto, secondo le modalità e criteri che seguono:

- per le voci di spesa non vincolate (dalla voce A alla G e voce I), sono possibili maggiorazioni/riduzioni fino ad un massimo 15% per ogni singola voce, purché il costo complessivo del progetto e i subtotali A-I e J-K restino invariati. Percentuali maggiori dovranno essere motivate e autorizzate dal Ministero erogante;
- le voci di spesa vincolate (voci H, J e K) non potranno comunque superare il limite percentuale prestabilito pari rispettivamente al 10% del Totale costi, al 45% del Totale costi e al 10% della somma tra Subtotale costi e voce J. La voce J, inoltre, non potrà essere inferiore al 30% del Totale costi.

La richiesta di rimodulazione diventerà parte integrante del rendiconto finale. Una volta approvata dal Ministero erogante, la rimodulazione farà fede per determinare i limiti entro i quali – per ogni singola voce

di spesa – potrà essere riconosciuto il rimborso. Il Ministero erogante la trasmetterà, nei casi in cui è previsto, al rispettivo Ufficio Centrale di Ragioneria, per l’approvazione e la liquidazione del contributo.

6. Relazione scientifica e rendiconto finale

Entro e non oltre il **16 marzo 2020**, l’Istituzione proponente dovrà **inviare al Ministero erogante**, nella forma e attraverso i canali da quest’ultimo indicati, la documentazione –datata e sottoscritta dal Coordinatore scientifico del progetto – da produrre ai fini dell’erogazione del contributo per le attività svolte nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2019. Detta documentazione dovrà comprendere:

a. **Relazione scientifica**, che dovrà descrivere le attività svolte, con particolare riguardo alla collaborazione internazionale effettuata durante lo svolgimento del progetto, indicando, tra l’altro, le tematiche affrontate ed i risultati ottenuti. Dovrà essere allegata anche una scheda riguardante le occasioni in cui è stato divulgato il progetto (ad esempio convegni, pubblicazioni, siti web) e gli incontri con l’Addetto Scientifico dell’Ambasciata o le nostre Rappresentanze Diplomatiche al fine di dare massima visibilità alla realizzazione del progetto. Poiché l’iniziativa è prevista da un Protocollo Esecutivo bilaterale tra l’Italia e un Paese estero, la Relazione scientifica dovrà evidenziare le attività di ricerca congiunta effettuate, quali e quanti ricercatori/studiosi del Paese estero siano stati coinvolti (nome, qualifica, struttura di appartenenza, ecc.), nonché il contributo dell’iniziativa al miglioramento dei rapporti scientifici e tecnologici con il Paese in questione. La relazione scientifica dovrà inoltre essere coerente ed esplicativa delle spese contenute nel rendiconto. Infine, dovrà essere fornita copia, in formato digitale, di tutto il materiale prodotto per la disseminazione dei risultati dell’iniziativa (poster, pubblicazioni, ecc.) recante il logo o, in caso di articoli scientifici, il riconoscimento al Ministero che ha fornito il co-finanziamento (MAECI, o MIUR, o MATTM o MSAL).

b. **Rendiconto** costituito da:

- **Dichiarazione di cofinanziamento** relativa all’impiego di fondi propri e/o di altri contributi ricevuti per la realizzazione del progetto (con l’indicazione degli Enti erogatori e degli importi corrispondenti).
- **Riepilogo consuntivo** di tutte le spese sostenute (non solo quelle finanziate dal MAECI/MIUR/MATTM/MSAL) per la realizzazione del progetto, che dovranno corrispondere al preventivo a suo tempo allegato alla richiesta di contributo o alla rimodulazione autorizzata dal Ministero competente.
- **Distinta analitica** di tutta la documentazione allegata, in cui sia numerato ogni allegato e siano indicati, per ciascuna voce, il tipo di spesa effettuata, i beneficiari della spesa e l’importo.
- **Documentazione contabile:**
 - a. fatture e/o ricevute, in copia conforme all’originale, di tutte le spese sostenute e direttamente connesse alla realizzazione dell’iniziativa, unitamente alle relative quietanze di pagamento ed eventuali contratti d’opera o lettere di incarico ove richiesto (consulenze, borse di studio, ecc.). In nessun caso saranno accettate dichiarazioni di spesa senza giustificativi;
 - b. per le spese di viaggio, il biglietto di viaggio e le carte d’imbarco unitamente alle relative fatture o ricevute di pagamento;
 - c. eventuali fatture emesse all’estero, in copia conforme e tradotte per sunto, con indicazione dell’importo espresso anche in euro al cambio del giorno di emissione del titolo di spesa, come certificato dall’Ufficio Italiano Cambi (<https://tassidicambio.bancaditalia.it/>). In nessun caso saranno accettate dichiarazioni di spesa senza giustificativi;
 - d. rendicontazione delle ore-uomo dedicate al progetto, attraverso idonea certificazione rilasciata a norma di legge, a cura del Coordinatore scientifico e controfirmata dal Responsabile legale del centro di gestione del progetto (minimo 30%, massimo 45% dei costi complessivi di progetto).

- e. dichiarazione relativa alle spese generali di gestione (importo forfettario imputato alla voce di spesa K, **massimo 10% della somma delle voci di spesa A-J**). Trattasi di costi indirettamente connessi con lo svolgimento del progetto, non collocabili nelle altre voci di spesa. Per detta voce non è necessario predisporre documentazione giustificativa.

7. Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato nel corso del 2020. Ai fini del versamento, gli Enti pubblici dovranno indicare esclusivamente il numero del conto di tesoreria e la filiale della Banca d'Italia presso cui il medesimo è acceso. L'IBAN dovrà essere indicato soltanto dai restanti soggetti. In entrambi i casi, qualora le coordinate bancarie dovessero subire modifiche, la variazione dovrà essere comunicata tempestivamente o, al più tardi, all'atto della presentazione del rendiconto. **Per ogni progetto, al momento dell'avvio dello stesso, il Responsabile scientifico di progetto dovrà richiedere alla propria Amministrazione il codice unico di progetto (CUP) e dovrà tempestivamente comunicarlo al Ministero erogante: il codice unico di progetto (CUP) dovrà essere riportato sulle fatture, sui mandati di pagamento e su tutta la restante documentazione di spesa direttamente connessa al progetto.**

Per il Ministero della Salute l'erogazione avverrà attraverso le procedure di assegnazione dei fondi Ricerca Corrente IRCCS e ISS e per tale motivo sono eleggibili unicamente i ricercatori di tali enti.

L'erogazione sarà subordinata alla ricezione e verifica, da parte dell'Amministrazione competente, della relazione tecnico-scientifica sulle attività svolte e del rendiconto contabile relativi all'esercizio finanziario 1 gennaio - 31 dicembre 2019.

Viene fatta salva la facoltà di ciascun Ministero erogante di richiedere la rendicontazione su modulistica e secondo modalità specifiche nonché di decurtare l'entità del contributo in caso di a) spese non chiaramente riconducibili al progetto concordato, b) spese che non rispettino le regole di eleggibilità adottate dal Ministero stesso, c) vizi di forma della documentazione giustificativa (a solo titolo d'esempio, non esaustivo, in caso di titoli di spesa: contratti, liquidazioni/pagamenti non intestati all'Ente beneficiario del contributo, fatture prive del CUP).

I contributi saranno erogati nei limiti della disponibilità di bilancio e conformemente alle linee generali di politica estera.

Le allegate F.A.Q. **costituiscono parte integrante del presente Regolamento.**

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti esclusivamente via mail all'indirizzo: progetti.st@esteri.it

Roma, 15 gennaio 2019

FAQ (Domande frequenti)

1 Che cosa si intende per viaggi di ricercatori italiani/stranieri?

R. Si intendono i viaggi internazionali, previsti dal progetto e comunque ad esso direttamente connessi, tra la località di domicilio e/o lavoro del ricercatore e la località di destinazione, in cui hanno sede i laboratori/dipartimenti del gruppo partner di ricerca secondo il Protocollo Esecutivo. Le spese per gli spostamenti interni alla città di destinazione sono ammesse a rendiconto fino a un tetto massimo complessivo di 500 euro; gli spostamenti tra città diverse all'interno del paese di destinazione saranno ammessi solo se previsti e giustificati all'interno del progetto e autorizzati preventivamente dal Ministero erogatore; saranno ammessi viaggi in paesi terzi solo se autorizzati preventivamente dal Ministero erogatore alle condizioni precisate infra, al punto 4.

Per quanto riguarda le spese di soggiorno, costituite unicamente da vitto e pernottamento, sono ammesse fino al 20% delle spese complessive effettivamente sostenute nell'anno e rendicontate per il progetto. Il pernottamento in hotel è ammesso fino alla categoria 4 stelle compresa.

2 Si può eliminare la voce viaggi?

R. Trattandosi di progetti volti a promuovere la cooperazione bilaterale, i viaggi di scambio dei ricercatori rappresentano una componente importante dei progetti e costituiscono motivo di selezione preferenziale in sede di valutazione dell'eventuale concessione del co-finanziamento negli anni successivi al primo.

3 Si possono effettuare viaggi in classe 'business'?

R. In linea di principio sì, se il viaggio è intercontinentale e supera le 5 ore di volo (L. 296 del 27.12.2006, art. 1, comma 468). Va tuttavia tenuto conto delle limitazioni di spesa adottate da ciascun Ministero, cui i Responsabili scientifici dovranno rivolgersi preventivamente per una verifica delle condizioni di ammissibilità. Sono in ogni caso esclusi viaggi in prima classe.

4 Il responsabile del gruppo di ricerca può effettuare viaggi in paesi diversi da quello partner?

R. Sì. Sono rendicontabili i viaggi del responsabile del gruppo di ricerca dell'ente italiano (o di un suo delegato), previa autorizzazione del Ministero erogante il finanziamento (da allegare al rendiconto), a eventi nei quali si presenti la ricerca in corso o i risultati finali, anche in Paesi terzi, purché debitamente documentati. Tale spesa potrà essere imputata alla voce "organizzazione di/partecipazione a workshop" (cfr. infra) e dovrà essere opportunamente documentata da poster, programma, atti del congresso ecc., dai quali risulti evidente il carattere bilaterale del progetto e l'apporto di entrambe le parti.

5 Quali spese possono essere imputate alla voce 'Prestazioni professionali e/o di terzi'?

R. Le spese per consulenze e servizi esterni, entro i limiti di spesa eventualmente previsti dal Ministero erogante.

6 Quali spese rientrano nella voce 'Contratti per personale non strutturato'?

R. Per "personale non strutturato" si intendono rapporti di lavoro di tipo NON subordinato a prescindere dalla durata del contratto stesso.

Rientrano in questa categoria spese, nei limiti di quanto previsto dal Ministero erogante, relative a:

- borse di studio
- contratti di ricerca
- co.co.co.

utilizzati per lo svolgimento di attività inerenti il progetto come specificato nei contratti o lettere di incarico.

7 Quali spese rientrano nella voce 'Pubblicazioni e altre forme di disseminazione'?

R. Rientrano in questa categoria, nei limiti di spesa eventualmente previsti dal Ministero erogante, le spese sostenute per la preparazione e realizzazione di pubblicazioni (cartacee o digitali), interviste radiofoniche o televisive, altre forme di divulgazione che abbiano quale tematica l'oggetto del progetto e **che indichino espressamente il co-finanziamento da parte del Ministero erogante.**

8 Quali spese rientrano nella voce 'Partecipazione a/Organizzazione di workshop'?

R. Le spese sostenute per la partecipazione a/organizzazione di workshop, convegni, giornate di studio, ecc. che abbiano quale tematica l'oggetto del progetto e prevedano la diffusione, da parte di membri del gruppo di ricerca, dei risultati o delle attività progettuali. Sono imputabili a questa voce anche viaggi del responsabile del gruppo di ricerca dell'ente italiano o di un suo delegato (in Italia, nel Paese partner o, previa autorizzazione del Ministero erogante, in un Paese terzo) ad eventi nei quali si presenti la ricerca in corso o i risultati finali, purché realizzati entro il 31 dicembre 2019.

9 Quali spese rientrano nella voce 'Materiale di consumo'?

R. Le spese per l'acquisto di materiali di consumo funzionali al progetto, quali ad es. licenze utilizzo software, reagenti, ecc. Le spese riportate in questa sezione non dovrebbero superare il 30%. **Non sono ammesse spese per manutenzione e riparazione delle apparecchiature, acquisto materiali d'ufficio quali carta e cancelleria e costi per prototipi e brevetti.**

10 Quali spese rientrano nella voce 'Materiali inventariabili'?

R. Le spese per l'acquisto delle apparecchiature necessarie allo svolgimento del progetto, qualora previsto dal Ministero erogante, entro il 10% delle spese complessive. In base alla Circolare 4/2010 del Ministero delle Finanze, sono soggetti all'ammortamento i beni mobili aventi un valore superiore ai 500 Euro IVA compresa. La medesima Circolare 4/2010, al punto 2.4, indica le aliquote annue da applicarsi secondo la tipologia dei beni: si fa presente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che per l'hardware si prevede una aliquota annua del 25%, per i software ed i macchinari d'ufficio del 20% e per mobili ed arredi del 10%, fatto salvo quanto previsto in merito alle aliquote di ammortamento dalle delibere adottate dagli organi di amministrazione di ciascun ente o ateneo, che dovranno essere allegate in copia a rendiconto.

La somma degli importi calcolati sulla base delle aliquote fissate dall'Ente proponente, ove presenti, o in alternativa dalla Circolare 4/2010 del Ministero delle Finanze, non deve superare il 10% del costo del progetto. Qualora vi sia un prosieguo del co-finanziamento negli anni, si potranno riportare a rimborso le quote di ammortamento dello stesso bene acquistato nel primo anno.

Non è ammessa l'imputazione di quote di ammortamento nel caso di strumentazione già in possesso degli Enti proponenti, salvo in caso di specifica autorizzazione del Ministero erogante il contributo. I beni acquistati a valere su questa voce vanno inclusi nell'inventario dell'Ente. **Attenzione: Nel caso di progetti finanziati dal Ministero della Salute non sono eleggibili spese per l'acquisto di materiali inventariabili. Sono, invece, eleggibili spese di noleggio e leasing per l'acquisizione temporanea di apparecchiature.**

11 Quali spese rientrano nella voce 'Altro'?

Spese non imputabili alle voci di costo precedenti e non riferibili alla casistica riportata per la voce K 'Costi di gestione' (cfr. infra).

12 Quali spese rientrano nella voce 'Personale strutturato'?

Le spese corrispondenti al monte ore espressamente dedicate al progetto e riferite a personale dipendente dall'Ente richiedente (sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato). L'eleggibilità di tali costi è subordinata alle regole del Ministero erogante. **Con particolare riguardo al MIUR, quest'ultimo non riconoscerà le spese delle ore/uomo imputate a personale strutturato delle Università e degli Enti di ricerca vigilati.**

13 Quali spese rientrano nella voce 'Costi di gestione'?

R. Tutti i costi generali per la realizzazione del progetto, quali, ad esempio: amministrazione e management, acqua, gas, luce, affitto, costi postali e delle telecomunicazioni, materiali d'ufficio quali cancelleria, carta, ecc., manutenzioni/riparazioni apparecchiature, costi per prototipi, brevetti, infine eventuali ritenute (ad es. la cosiddetta ritenuta di overhead).

14 Quali sono le 'Spese vincolate'?

R. Le voci della tabella 1 per le quali è indicata una percentuale minima e/o massima di spesa, ovvero:

- H) Materiale inventariabile (ovvero, per progetti finanziati dal Ministero della Salute, noleggio o leasing di apparecchiature) - max. 10% del costo annuo complessivo del progetto;
- J) Costi per personale strutturato – min. 30% - max. 45% del costo annuo complessivo del progetto;
- K) Costi di gestione – max. 10% della somma delle voci A-J della tabella costi.

15 Quali sono le voci di spesa riferibili al contributo dell'Ente proponente?

R. Esclusivamente le voci J. Costi per personale strutturato e K. Spese di gestione

16 Come vanno evidenziati finanziamenti provenienti da fonti che non siano direttamente l'Ente proponente, il Ministero finanziante o il Paese partner?

R. Al fine di evitare casi di doppi finanziamenti della medesima voce di spesa, vanno imputati alla voce "D. Cofinanziamento Altro" della tabella 2 "Fonti di finanziamento" presente sul portale - in particolare e a titolo non esaustivo - i seguenti fondi: 1) PRIN, 2) Horizon2020, 3) fondi messi a disposizione del progetto da altri atenei o Enti di ricerca, 4) fondi acquisiti a titolo di partecipazione di imprese al progetto.

17 Gli impegni di spesa presi entro il 31 agosto 2019 ma non ancora fatturati possono essere considerati nel 30% dello stato di avanzamento del progetto?

R. Sì, ad eccezione di spese impegnate per consulenze, contratti e borse di studio. La documentazione degli impegni, anche con mail che riporti l'ordine di acquisto di beni o servizi, da allegare alla rendicontazione intermedia: le relative fatture, invece, potranno avere una data successiva al 31 agosto.

18 Entro quale data devono essere fatturati i costi dell'intero progetto?

R. **Entro il 31 dicembre del 2019.**

19 Entro quale data devono risultare pagate le fatture di acquisto e le consulenze?

R. Entro il 31 dicembre 2019. Eventuali dilazioni saranno prese in considerazione caso per caso, e previa richiesta scritta via email con congruo anticipo rispetto alla scadenza del 31 dicembre.

20 Entro quale data deve essere inviata la documentazione contabile?

R. Entro il 16 marzo 2020.